

Azione di ingiustificato arricchimento e rapporti tra subappaltatore e Pubblica Amministrazione

La Corte di Cassazione, con ordinanza n. 8070 del 27 marzo 2025, ha ribadito i limiti di esperibilità dell'azione di ingiustificato arricchimento ex art. 2041 c.c., con specifico riferimento ai rapporti tra subappaltatore ed ente pubblico appaltante.

In particolare, la Suprema Corte ha chiarito che il **requisito della sussidiarietà**, sancito dall'art. 2042 c.c., **consente il ricorso all'azione di arricchimento solo qualora l'azione alternativa risulti originariamente priva di titolo giustificativo.**

L'azione, invece, resta preclusa quando il diverso rimedio sia stato rigettato per prescrizione, decadenza, difetto probatorio oppure per nullità derivante dall'illiceità del contratto.

La pronuncia si sofferma altresì sull'ipotesi dell'arricchimento indiretto o mediato, evidenziando come, **in linea generale, l'azione ex art. 2041 c.c. non sia proponibile quando l'impovertito possa agire contrattualmente nei confronti del soggetto con cui ha instaurato il rapporto obbligatorio.**

In tali casi, l'arricchimento del terzo costituisce un effetto meramente riflesso della prestazione eseguita.

Vuoi saperne di più sulle normative legate ai contratti d'appalto ?
Non aspettare e richiedi la tua consulenza personalizzata.



Avv. Gialuca Cantù

Azione di ingiustificato arricchimento e rapporti tra subappaltatore e Pubblica Amministrazione

La Corte ammette, tuttavia, **limitate eccezioni, ravvisabili quando l'arricchimento della pubblica amministrazione derivi da una prestazione resa in favore di altro ente pubblico**, ovvero quando il terzo abbia beneficiato della prestazione a titolo gratuito o in assenza di valido titolo.

Ne consegue che il **subappaltatore non può esperire l'azione di ingiustificato arricchimento nei confronti dell'ente pubblico appaltante** qualora quest'ultimo abbia acquisito la prestazione in forza di un rapporto a titolo oneroso con l'appaltatore principale.

In tal caso, difetta infatti il presupposto dell'assenza di causa giustificativa dell'attribuzione patrimoniale.

La disciplina del subappalto nei contratti pubblici è attualmente contenuta nell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Vuoi saperne di più sulle normative legate ai contratti d'appalto ?
Non aspettare e richiedi la tua consulenza personalizzata.



Avv. Gialuca Cantù